

Ha chiesto di parlare, per proporre la sospensiva l'onorevole Aroldi. Gliene do facoltà.

AROLDI. Onorevoli colleghi, la Camera ha per consuetudine, che non discuto, di usare la massima benevolenza verso i colleghi, che presentano e sostengono progetti di iniziativa parlamentare. Io sono, mio malgrado, costretto a rompere questa consuetudine, perchè credo che le ragioni, che suffragano la sospensiva, da me proposta, siano così elevate, che meritino la maggiore considerazione della Camera. Il disegno di legge in esame contiene una classificazione, che io voglio leggere per richiamare su di essa la speciale attenzione dei colleghi. Si tratta di dividere il comune di Copparo in 5 comuni, tra i quali, a parte il capoluogo, ve ne sono tre, secondo la proposta del deputato Melli, che hanno una popolazione, che supera i 4 mila abitanti.

Ora, sì, è vero che l'articolo 115 della legge comunale dispone che per decreto reale e frazioni o le borgate di un comune possono ottenere, chiedendola, la costituzione in comune autonomo, qualora la popolazione abbia a superare i 4000 abitanti; ma il decreto reale si ottiene in seguito alla domanda che le borgate o frazioni stesse fanno; domanda della maggioranza degli elettori iscritti e confortata da altri requisiti che la legge prescrive.

Ma qui non abbiamo avuto, almeno che io mi sappia, nè il voto delle popolazioni in genere, nè, tanto meno, quello del corpo elettorale.

Anzi, dirò che mi consta essere pervenuta alla Camera una protesta degli elettori del costituendo comune di Formignana - notisi, protesta della maggioranza degli elettori - contro la avulsione loro dal comune di Copparo, e la costituzione in comune autonomo.

Quindi, *ab uno disce omnes*, credo che la pratica, come suol dirsi, non sia abbastanza istruita.

Concludendo, poichè sono in tema di sospensiva: non abbiamo le popolazioni o i rappresentanti di esse che dicano: noi vogliamo separarci e costituirci in comuni autonomi; manca la dimostrazione della utilità e della urgenza dello smembramento, epperò il legislatore deve andare molto guardingo, in difetto di questi elementi essenziali, prima di staccare delle frazioni e costituirle in comuni autonomi.

È vero che nella relazione è detto che il

comune di Copparo ha votato un ordine del giorno per la separazione, secondo la proposta di legge presentata fino dallo scorso giugno dall'onorevole Melli, ma faccio notare alla Camera che nella relazione vi è una lacuna, che mi spiace di dover rilevare.

Ed è, che quell'ordine del giorno fu votato con venti voti favorevoli, contro diecinueve contrari, ed il mancante, che sarebbe stato contrario, perchè notoriamente contrario, era in carcere, quindi nella impossibilità di esercitare il suo ufficio di consigliere comunale.

Perciò, ripeto, non potete dire che la pratica sia istruita; e insisto sulla sospensiva, tanto più che *quod differtur non auferitur*, e, se non ci sono ragioni superiori per affrettare questa iattura e al comune di Copparo e agli istituendi altri comuni, io credo che si possa studiare la questione meglio, sviscerarla e portarla istruita alla Camera e, quando sarà completa, noi potremo votare il disegno di legge con migliore cognizione di causa e maggiore tranquillità di coscienza.

PRESIDENTE. A norma dell'articolo 93 del regolamento, essendo proposta la sospensiva, due soli deputati, compreso il proponente, possono parlare a favore, e due contro.

Intanto ha facoltà di parlare l'onorevole Melli.

MELLI, *relatore*. Secondo l'esposizione fatta dall'onorevole Aroldi, la pratica non sarebbe abbastanza istruita e completa, e la volontà della popolazione non sarebbe sufficientemente manifestata.

A me pare veramente che ciò non corrisponda alla realtà delle cose. Questa questione si agita e si dibatte già da tanto tempo, che oramai la si può dire più che matura nel convincimento di quella popolazione; e di più mi permetta il collega onorevole Aroldi che io gli dica che non si tratta di una iattura per il comune di Copparo, ma invece, come molto più opportunamente sarebbe da dire, di una cosa utile, perchè, quantunque questa proposta sorga da me e faccia in conseguenza ritenere a qualcuno che in fondo essa nasconda un concetto politico, è bene che io dica subito che la politica qui ha esulato completamente e che se la divisione in questione può immaginarsi utile per qualcuno politicamente, lo potrà essere piuttosto nei partiti che si agitano nel Copparese contro gli